Num. 250

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	48	[illegible]	13
» Svizzera	58	31	16
» Roma (franco ai confini) . . .	50	25	14

TORINO, Venerdì 21 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
20 Ottobre	731,12	731,02	733,03	+12,2	+13,5	+13,0	+10,4	+11,2	+11,0	+9,4	O.S.O.	O.	N.E.	Pioggia	Pioggia	Pioggia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 20 OTTOBRE 1864.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 12 ottobre 1864.

Sire,

La Marina militare dello Stato in tempo di pace, dopo di avere provveduto alle stazioni navali all'estero e nei porti nazionali, ai servizii nei dipartimenti marittimi, ai viaggi scientifici e d'istruzione, alle diverse scuole del suo proprio personale, ed a qualunque altra missione di un interesse temporaneo e speciale, deve tenere armate un certo numero di navi di linea riunite sotto unico comandante, le quali mentre costituiscono una forza sotto la mano del Governo per qualunque improvvisa bisogna, formano il nucleo per uno sviluppo d'armamento, servono a tenere esercitati gli ufficiali e gli equipaggi nella parte militare propriamente detta del mestiere, ed infine creano e conservano quella tradizione che costituisce un grandissimo elemento di forza in ogni organamento militare, dando campo all'emulazione fra Stati-maggiori ed equipaggi dei singoli legni, ed occasione ai capi di apprezzare e conoscere le qualità dei loro subalterni, i quali seriamente occupandosi del loro mestiere, contribuiscono a fornire in appresso valenti comandanti ed ufficiali superiori.

Il numero delle navi di cui questo nucleo di forza navale devesi comporre è eventuale. Esso dipende dalla potenza marittima del paese, dai bisogni cui questa deve soddisfare, e dalle somme stanziate all'uopo in bilancio.

Le grandi somme impegnate sin oggi sul capitolo « armamenti navali, » fanno prevedere che non sarà sufficiente la somma residua per provvedere agli armamenti attuali, ed il Riferente non solo è fermamente risoluto a non oltrepassare i fondi approvati, ma intende che tutte le economie possibili siano praticate quali esige il pubblico erario, sempre avendo in mira di mantenere sul mare quella dignitosa posizione che ci spetta come una fra le rispettabili Potenze marittime.

La Marina dello Stato tiene al presente 42 bastimenti armati, la quale forza è eccessiva in confronto ai bisogni attuali del paese, ed inoltre gli ultimi congedamenti ordinati tanto di marinari che di soldati di fanteria marina, esigono non solo una ricomposizione degli equipaggi delle navi armate, ma pure la riduzione dei medesimi.

Infine il continuato imbarco di quasi tutti gli ufficiali della Marina, richiede dopo quattro anni che sia ai medesimi concesso quel riposo che è indispensabile per perdurare nella laboriosa vita di mare.

Egli è in seguito di tali considerazioni che il Riferente dopo di aver disarmati quei bastimenti che per ultimate missioni non han più ragione di rimanere armati, propone alla M. V. di ridurre la Squadra di evoluzione ad una semplice Divisione navale, dal che non ne scapiterà la istruzione dei giovani uffiziali, poichè con le r levanti economie che ne risultano sarà facile con poca spesa armare qualche piccolo bastimento a vela, onde esercitarli nella parte marinaresca che imperfettamente si apprende sulle navi corazzate, delle quali, secondo i principii del giorno, una squadra navale vien principalmente costituita, e delle quali appunto sarà formata la Divisione navale in quistione.

Il Riferente si augura quindi che la M. V. vorrà sanzionare il seguente schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 14 giugno 1863, per l'armamento delle navi dello Stato;

Visto il Nostro Decreto del 21 giugno 1863, che istituiva una Squadra di evoluzione;

Considerando le ragioni economiche e tecniche esposte dal Ministro della Marina;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato del portafogli della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La nostra Squadra di evoluzione, composta di due Divisioni, viene ridotta ad una sola Divisione navale di evoluzione.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato in Torino addì 12 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. La Marmora.

S. M. con Decreto della stessa data si è degnata affidare il comando della Divisione suddetta al contro-ammiraglio commendatore Vacca Giovanni.

Il N. 1961 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sul bilancio generale dello Stato in data 25 luglio 1864;

Visto il R. Decreto 6 gennaio 1861 sulla Scuola preparatoria di Marina in Livorno;

Considerando che nel bilancio della Marina al capitolo 31 trovasi inscritta la somma di lire 8,000 per sussidi agli Istituti preparatorii di Marina;

Considerando che all'infuori di quella di Livorno non esistono altre Scuole preparatorie che possano aver diritto sulla somma predetta;

Considerando le spese fatte dal Comune di Livorno per l'Istituto medesimo ed il nuovo ordinamento dato a quella Scuola;

Sulla proposizione del Nostro Ministro degli Affari Esteri, Presidente del Consiglio, ed incaricato interinalmente del portafoglio della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La differenza di L. 4,400 esistente sul capitolo 31 del bilancio della Marina tra il sussidio devoluto alla Scuola di Marina in Livorno per L. 3,600 in base al R. Decreto 6 gennaio 1861, e la somma totale di L. 8,000 inscritte sul bilancio stesso al capitolo ora enunciato, rimane erogata a favore del Comune di Livorno per la Scuola preparatoria di Marina istituita nel Comune stesso

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. La Marmora.

Il N. 1903 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerando che l'Ufficio del cambio delle paste d'oro e d'argento nella città di Palermo è rimasto sempre inattivo per costante ed assoluto difetto di presentatori di tali materie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Ufficio del cambio delle paste d'oro e d'argento instituito nella città di Palermo con Decreto Reale del 9 novembre 1861 è soppresso a far tempo dal primo novembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Torelli.

Con Decreti 5 e 9 corr. mese S. M. si è degnata di promuovere e nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Commendatori

Colella cav. Luigi, presidente della Corte d'appello in Aquila;

Caracciolo cav. Beniamino, sost. procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli;

Uffiziale

Martinelli cav. Santo, consigliere nella Corte d'appello di Napoli;

Cavaliere

Chiaja avv. Giovanni, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

Da-Ponte dottor Luigi, medico in Brescia;

Anselmi Paolo, maggiore di Guardia Nazionale in Nola;

Cuccari Raffaele, ispettore di Guardia Nazionale nella Provincia di Caserta.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Uffiziale

Mirone cav. Giovanni.

Sulla proposta del Ministro pei Lavori Pubblici,

Cavaliere

Bertelli Luigi, luogotenente di vascello.

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Cavaliere

Figlinesi Frediano, contabile d'artiglieria di 1.a classe, collocato a riposo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Decreto ministeriale del 21 settembre 1864 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 ottobre successivo, con cui fu stabilita la circoscrizione degli uffici degli Agenti speciali delle tasse nelle città di Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Torino, e Napoli;

Considerato che una diversa circoscrizione dei due uffici di Livorno distinta per parrocchie meglio corrisponderebbe ai bisogni del servizio, alla topografia di quel Comune, al reparto della popolazione ed al comodo dei contribuenti,

Determina:

La nuova circoscrizione dei predetti due uffici di Livorno è stabilita nel modo risultante dalla seguente tabella.

Circoscrizione del 1.o Ufficio.

La parte di ponente della città partendo dalla porta S. Marco e percorrendo la via Solferino, gli scali delle Cantine, la piazza Carlo Alberto, e quindi percorrendo lungo il Fosso Reale fino alla piazza Cavour, poscia la via Ricasoli sino alla barriera Maremmana.

In detto Ufficio sono comprese le Parrocchie della Cattedrale, dei Greci, degli Armeni, Madonna, S. Catte-

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 209, 210, 215, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 241, 242, 243, 244, 245, 247 e 248)

LXIII. (*seguito*)

— E che cosa importa che siano le guancie rugose e gli occhi spenti, se il cuore ha la pace? Io preveggo il futuro come voi e non ne sono spaventata. Se i miei genitori fossero duri e ingiusti per me, sarebbe più difficile la parte che mi tocca, ma con loro sì buoni, sì amorevoli, sì generosi, che cosa potrei rimpiangere?

— Tutto ciò che dite è buono e bello, ma benchè nessuno abbia più rispetto di me per i vostri parenti, non posso fare a meno di pensare che c'entra molto egoismo nel rifiuto costante che hanno sempre fatto di maritarvi. E quando la morte vi dividerà da loro, la vita sarà per voi un deserto; per amor loro voi vi segregate dalla vita dei giovani, dalla vita attiva e resterete sola un giorno nel mondo.

— Non lo credo, sussurrò ella, la bontà di Dio ci protegge e se vogliamo aprire il nostro cuore ci sarà sempre affetti assai da occuparlo. Sempre ci saranno sulla terra lagrime da tergere, ferite da medicare, primavere da ammirare, amicizie da godere, e con tutto ciò non si è mai soli. Franciska, non più di codesto! lasciatemi esser felice con voi, felice di esser amata da voi.

Essa piangeva, poverina! quando posò la sua fronte sulla mia spalla. A quel momento Björn entrò: era l'ora del pranzo e Serena partì.

LXIV.

26 novembre.

Tutto è nel medesimo stato: la pioggia non tralascia di cadere e con lei prosperano le malattie di ogni genere. Björn è occupato a segno di non star in casa un'ora al giorno; egli è molto inquieto per uno dei suoi malati, un degno padre di famiglia, cui teme di non salvare e presso cui egli passerà la notte. Davvero la vita cambia sovente d'aspetto: ora sì allegra, ora sì.... Ecco appunto una povera vecchierella che è cascata nel fango e si è imbrattata la veste; il vento porta via l'ombrello d'un signore, tutti due sembrano molto infelici.

28 novembre.

Björn è molto addolorato; il suo malato è morto, lasciando senza pane una moglie e sette bambini. Siccome sono da poco tempo in questo paese non ci hanno relazione di sorta. Poverini! che sarà di loro?

— Avete alcuni stracci neri, Franciska, per vestire a lutto quei poverini?

— Dio ci aiuti, Björn! Tutto oggidì mi par nero. Ci avete visto Serena da quella povera donna?

— Sì, ella pareva l'angelo della consolazione.

— Buona Serena!

Vedete intorno a me quante angoscie! *Ma chère mère* cieca; Bruno forse disperato per sempre; Serena che vuol mostrarsi forte, ma lo è ella? Björn addolorato; i poveri orfani senza risorsa, ed io?...

LXV.

Dicembre 4.

Voi dite, Maria, ch'io sono tremendamente cambiata, che le mie espressioni sono di una persona debole, che troppo si accascia. Ebbene sì, gli è vero; da qualche tempo io vedo la vita traverso a un brutto prisma; non mi sento bene nè al fisico nè al morale.

Ah! Maria, sono madre, e questo pensiero mi opprime; esso ha destato in me tante idee strane ed ansiose, mi ha aperto una nuova vista sul mondo e ci scorgo mille pericoli che non sospettavo nemmeno e che mi sembrano tutti minacciare il mio bambino. Mostrare a camminare, a parlare, a leggere, a pensare, quante cose ardue! E dal primo dente fino allo scioglimento dell'essere quante cadute da schivarsi! Giorno e notte io sono assalita da penosi fantasmi e guardandomi intorno, mi pare che si realizzino in tutte le famiglie; allora io incrocio le braccia sul mio seno e vorrei salvare il mio fanciullo da tutte queste cose e che non vedesse la luce del giorno. Poi il peggio di tutto si è ch'io temo un bambino non sia accolto con piacere da mio marito: mille indizi me lo dicono. Egli non parla mai di fanciulli, non dice mai che sarebbe felice d'averne, e quando si discorre di qualche famiglia numerosa, egli mi getta addosso un rapido sguardo che par mi dica:

— Certo non mi darete un tal fastidio!

Ah Maria! e ch'io sia per darglielo presto? Io credo che Björn nol sappia ancora, e nel caso che egli lo sospetti, questo suo silenzio mi rende ancora più restia a dirglielo.

Eppoi, egli non è più giovane e non sarà da biasimarsi se le grida d'un bambino gli arrecheranno noia e dispiacere; di più la perdita della sua fortuna ci costringe a molte privazioni e cosa sarà di noi se per caso gli regalo due figlie seguite da otto altre? (Sapete, le dieci profetizzate da Stellan).

Povera la mia bambina! non basta che mille dolori ti accompagnino nella vita, bisognerà ancora che il sorriso di tuo padre non saluti la tua venuta nel mondo! E se il caso volesse che tua madre morisse nel dare a te la luce, chi, poverina, custodirebbe i tuoi passi, chi tergerebbe le prime tue lagrime, chi consolerebbe le tue pene, chi t'insegnerebbe a soffrire e ad amare?

Ecco ch'io piango e non posso andar più oltre...

Dicembre 5.

Ma adesso non piango più e posso continuare. Ieri sera io era sola e lavoravo ad una piccola cuffietta; ero triste, come da un po' di tempo ero sempre, e lo diventavo sempre più, perchè mio marito tardava cotanto a rientrare; quand'ecco Björn venirmi in istanza senza battere alla porta. Io fui così sorpresa che appena potei dirgli: — buona sera! e nascondere in fretta il lavoro ch'io avea fra le mani.

rina, S. Ferdinando, S. Gio. Battista, S. Antonio, S. Sebastiano, SS. Pietro e Paolo e SS. Trinità.

Circoscrizione del 2.o Ufficio.

La rimanente parte della città dal lato di levante, oltre tutta la campagna del Comune.

In questo Ufficio sono comprese le Parrocchie di San Jacopo, S. Antignano, Ardenza, Gorgona, S. Matteo, Montenero, Salviano, Vallebenedetta, S. Giuseppe, San Andrea, S. Benedetto e S. Maria del soccorso.

Torino, 14 ottobre 1864.

Il Ministro Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 20 *Ottobre*.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE'CULTI

Visto l'art. 15 della legge sull'ordinamento giudiziario 13 novembre 1859 col quale è determinato che in ogni anno abbiano luogo gli esami degli aspiranti alla nomina di uditori nelle città dove hanno sede le Corti d'appello;

Visto l'art. 1 del R. Decreto 9 maggio 1861, n. 15,

Decreta quanto in appresso:

Art. 1. Gli esami per conseguire la qualità di uditore nei distretti delle Corti d'appello di Ancona, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale, Catania, Genova, Messina, Milano, Palermo, Parma e Torino, principieranno nel giorno 21 novembre prossimo venturo.

Art. 2. Tali esami avranno luogo nelle rispettive sedi delle Corti suddette. Quelli però che aspirano all'uditorato nel territorio della sezione di Perugia, attesa la distanza dalla Corte d'appello d'Ancona da cui dipende, subiranno gli esami nella stessa città di Perugia.

Torino, 18 settembre 1864.

Il Ministro PISANELLI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visti gli art. 187 e 189 della legge organica giudiziaria 17 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane;

Visti i Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861,

Determina quanto appresso:

Gli aspiranti a cariche di magistratura mandamentale od all'alunnato di giurisprudenza che negli esami tenuti presso la Corte d'appello di Napoli nei mesi di marzo, aprile e maggio ultimi scorsi furono approvati in tutte le materie teoretiche, ma non raggiunsero il necessario numero di voti nella pratica giudiziale, sono ammessi a ripetere l'esperimento su quest'ultima.

Esso avrà luogo presso la cennata Corte d'appello, davanti la stessa Commissione che presiedette agli altri esami, nel giorno sette novembre prossimo venturo, secondo le norme stabilite dai Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861.

Torino, 18 settembre 1864.

Il Ministro G. PISANELLI.

MINISTERO DI MARINA.
(Gabinetto)
Avviso ai naviganti.
Oceano Atlantico
Faro di Capo Spartel (Impero del Marocco)

Il R. Agente e Console Generale di S. M. in Tangeri previene in data del 6 corrente che l'accensione del nuovo Faro a Capo Spartel, di cui si fece cenno negli avvisi di questo Ministero n. 44 e n. 63, venne stabilita per il 15 del corrente mese di ottobre.

Torino, 18 ottobre 1864.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Il Ministero di Pubblica Istruzione rende noto agli Insegnanti nei Licei, nei Ginnasi e nelle Scuole Tecniche del Regno, i quali non si trovino muniti di uno speciale permesso, che se al 1.o novembre venturo non saranno al loro posto verranno senz'altro dichiarati dimissionari.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Scuola di Musica di Parma l'ufficio di maestro di canto e perfezionamento, retribuito con lo stipendio di annue lire 1300, s'invitano tutti coloro che intendessero di aspirarvi a presentare i loro titoli a questo Ministero, entro il termine utile, che è fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo ottobre.

I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti e si dovrà pure provare l'età, gli studi fatti e i gradi accademici dei concorrenti.

Torino, addì 18 agosto 1864.

Per il Ministro
REZASCO.

REGIO ISTITUTO TECNICO DI FIRENZE.

La Direzione del R. Istituto Tecnico di Firenze, fa pubblicamente noto:

1. Che gli esami di ammessione ai corsi di *Agronomia e Agrimensura*, — di *Commercio e Amministrazione*, — di *Meccanica e Costruzioni*, — d'*Industria mineraria e metallurgica*, avranno principio il dì 3 del prossimo entrante mese di novembre;

2. Che contemporaneamente si riuniranno le Giunte incaricate degli esami speciali, finali e di promozione, per coloro che furono rigettati al termine dell'anno scolastico, e per quelli che per malattia o altra legittima causa furono impediti di presentarsi o di completarli durante la sessione del luglio;

3. Che quei giovani che bramassero seguire alcuno dei corsi indicati all'art. 1 dovranno trasmettere alla Cancelleria dell'Istituto, franche di porto e non più tardi del dì 27 ottobre corrente, le loro domande scritte in carta bollata da 50 centesimi e corredate dei certificati richiesti dal regolamento;

4. Che dal 3 al 10 inclusive del suddetto mese di novembre si ammetteranno alle rassegne quelli scolari che vanno esenti dall'esame di ammessione, quelli che lo hanno già subito, e quelli che hanno già sostenuto per intero gli esami speciali di promozione;

5. Che gli alunni obbligati a subire l'esame di ammessione e quelli che debbono subire o completare gli esami di promozione, si presenteranno per la rassegna dopo che abbiano sostenuto vittoriosamente i respettivi esami;

6. Che con altro avviso sarà annunziato il giorno in cui avranno principio le lezioni e l'orario secondo il quale saranno le medesime regolate.

Li 7 ottobre 1864.

Visto: il Direttore V. AMICI
Il Cancelliere F. MAROTTI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Torino (Monviso) il pensionario Pacchiarotti Solla cav. Giovanni Vincenzo, già Intendente,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 10804, per l'annuo assegno di L. 2271, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 18 ottobre 1864.

Pel Direttore compartimentale del Tesoro
G. TALUCCHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
1.a pubblicazione.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro del Consolidato 5 0|0 sotto il n. 87589, per la rendita di L. 1200 in favore di De Moya Giuseppina Maria, nata De Moya, fu Giovanni, domiciliata in Nizza, con quella di De Moya Giuseppina Maria, nata Reynier, fu Giovanni, domiciliata a Nizza Marittima,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, addì 19 ottobre 1864.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
Adunanza del 15 ottobre 1864.

Letto ed approvato il processo verbale il Presidente presenta e la Camera gradisce i doni offerti:

Dalla Camera di Commercio ed arti, e dalla Società economica di Capitanata della relazione-giudicio sulla esposizione provinciale che ebbe luogo testè in Foggia;

Dalla Camera di Cagliari della sua prima relazione sulle condizioni industriali di quella Provincia;

Dalla Camera di Caserta di una sua relazione sulla necessità della fondazione d'un Istituto tecnico in quella città;

Dal sig. Consiglio Norsa delle sue considerazioni statistiche economiche sull'Italia;

Dal sig. cav. Rossi, commissario governativo presso parecchie società industriali, del rapporto del sig. cav. Mages sulle condizioni della Società di assicurazioni *The Gresham.*

È poi data comunicazione del Decreto della Prefettura di Torino, emanato il 28 luglio p. p., per cui è approvato il resoconto finanziario della Camera per l'esercizio 1863; del programma degli studi dell'Istituto tecnico di Torino; della lettera in data 4 corrente del Municipio di Torino che ringrazia per l'oblazione votata dalla Camera a pro delle famiglie delle vittime delle giornate 21 e 22 settembre.

Secondando la richiesta avutane dalla Camera di Cagliari è emesso voto onde venga appoggiata alle istanze inoltrate al Governo per conseguire l'ampliazione ed il miglioramento di quel porto.

Sulla proposta della Commissione Ispettrice della Borsa è dato favorevole parere per l'approvazione della cauzione esibita dal sig. cav. Pietro Caramello per l'esercizio delle funzioni di sensale riconosciuto.

È rimandato ad altra adunanza l'esame del disegno d'una provvisoria disposizione dell'attuale Borsa per le pubbliche contrattazioni alle grida degli effetti pubblici e delle azioni ed obbligazioni de'Municipi e delle Società anonime, secondo il regolamento già stato superiormente sanzionato e pubblicato.

Per adempiere al mandato espresso nell'art. 72 del regolamento esecutivo della legge d'imposta sulla ricchezza mobile si addiviene alla nomina di due Commissari effettivi e di due Commissari supplenti chiamati a far parte della Commissione della provincia di Torino che avrà a decidere in appello sui ricorsi contro le deliberazioni delle Commissioni comunali e consortili.

Per la nomina de'Commissari effettivi e supplenti che avranno a far parte della Commissione provinciale di Novara, è dato ampio mandato di fiducia al Presidente acciò vi addivenga al seguito delle maggiori informazioni che sarà per procurarsi nel modo il più rassicurante.

Quantunque non siano sorvenute circostanze da cui sembri potere essere menomamente modificata la deliberazione emessa dalla Camera allorchè nella seduta del 30 settembre, preoccupata vivamente dai doveri della propria istituzione, approvò la petizione che nell'interessè essenzialmente del commercio e delle industrie di queste Provincie, le cui aspirazioni mai cessarono d'essere informate del più leale patriottismo, debbe essere presentata al Parlamento relativamente alla convenzione conchiusa col Governo Imperiale di Francia il 15 settembre p. p., tuttavia il Presidente muove interpellanza se a qualcuno de'signori congregati resti qualche osservazione a soggiungere.

Ma la Camera confermando la già votata determinazione invita il Presidente a darvi eseguimento.

È sciolta l'adunanza.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 14 ottobre.			
Sea Island	superiore	1377	1632
—	buona	1101	1194
—	comune	848	941
Upland	superiore		
—	buona	597	
—	comune	460	529
Mobile	superiore		
—	buona	608	
—	comune	460	535
New Orleans	superiore		
—	buona	619	
—	comune	460	550
Pernam e Paraiba	superiore	586	
—	buona	562	373
Bahia e Maceio	superiore	518	
—	buona	482	495
—	comune		471
Maranham	superiore	573	
—	buona	550	562
—	comune		518
Havre 7 ottobre.			
Sea Island	superiore	1480	1700
—	buona	1190	1230
—	comune	930	1070
New Orleans	superiore	720	740
—	buona	698	714
—	comune	660	684
Mobile	superiore		
—	buona	680	694
—	comune	630	656
Upland	superiore		
—	buona	676	690
—	comune	626	632
Fernambuco	superiore	660	
—	buona	610	640
—	comune	540	576
Bahia e Maceio	superiore	640	
—	buona	596	620
—	comune	526	564
Maranham	superiore	660	
—	buona	616	640
—	comune	516	580
Surinam	superiore	680	
—	buona	620	630
—	comune	560	596
Egitto	superiore	640	720
—	buona	570	600
—	comune	490	530
Perù	superiore	670	
—	buona	624	648
—	comune	560	600

Björn pareva allegro, e mi salutò con un giocondo:

— Buona sera, carina, come state?

— Bene; ma che cosa portate sotto il braccio?

— Ah! gli è poca cosa! una scatola che una vecchia mi fece comperare. Vedete se la potete usare per riporvi pettine, spille, ecc.

Allora colla più orrenda smorfia che avesse fatto mai, egli pose sulla tavola l'involto che portava e ne trasse fuori una stupenda pittura. Era una copia della Madonna di Raffaello, dipinta dalla valente madamigella Röhl. La Vergine e il Bambino vi spirano una tal pace, una tale soavità, che senza poter parlare, commossa, gli occhi pregni di pianto, io giunsi le mani e, dimentica di tutto, contemplai con rapimento quella celeste immagine. A quel momento Björn mi passò il braccio intorno alla vita e stringendomi a sè mi disse con tenerezza e insieme rammarico:

— Franciska, perchè non avermi detto ch'io sono padre?

Non potevo rispondere agitata da mille sentimenti, pure gli passai il braccio al collo e gli sussurrai:

— Perchè temevo ciò vi dispiacesse, mio Björn.

Ah Maria! quale fu la mia felicità quando vidi Björn inginocchiarsi innanzi a me e baciarmi le mani ripetendo con lagrime:

— Dispiacermi! Dispiacermi! Io sono pazzamente felice! Mia Franciska! mia moglie! mia diletta!

Finora non l'avevo visto mai in uno stato tale di passione e di gioia, e il mio cuore era colmo di tenerezza e di riconoscenza

9 dicembre.

Dov'è la mia melanconia, Maria? dove il male fisico, e morale che mi faceva sì debole? Mi pare che tutto è svanito e per sempre. La Madonna è appesa nella mia camera, gli è innanzi lei ch'io fo la mia preghiera la mattina e la sera e mi pare che mi parli e mi dica tante dolci e consolanti parole; anche scrivendo le ste in faccia ed ella e il Bambino mi mandano uno sguardo di benedizione.

Oh! caro fanciullo che dormi nel mio seno, io non sarò più sola a pensare a te! a vegliare su di te! Avrai un protettore divino che ti condurrà nella vita e dopo morte ti darà parte della sua immortalità. Vieni, bambino, vieni alla luce, non disperare mai, non perdere la fede, chè colui che ti darà lo spirito animatore, ti permetterà pure di perfezionarlo nella vita per premiarlo in un altro mondo. Oh! vieni, bambino, tuo padre ti stringerà al suo cuore, tua madre vivrà per farti felice. Oh! ti circonderò dell'amor mio così, che nessuna tempesta ti possa cogliere, che nell'età canuta la memoria di tua madre riscaldi il tuo sangue agghiacciato. Vieni, oh vieni, benvenuto anche nel dolore!

LXVI.

13 dicembre.

Un bel momento, senza accorgermene, io mi scoprirò innamorata di Bruno! Vi ricordate di quanto vi ho detto intorno ad una povera famiglia il cui capo era morto? Ebbene, eccola fuori di pena. Bruno per mandato alla madre una somma che le permette di accomodare le sue faccende e d'intraprendere qualche negozio, ei si è incaricato di due dei figli, all'educazione dei quali vuol provvedere. Egli l'ha richiesta del segreto, ma la donna era troppo felice per poterlo mantenere; ella ha contato tutto a Serena, e Serena a me, con una gioia da non dirsi.

Grazie al cielo tutto si rallieta d'intorno a me: l'inverno si fa bello, i malati stanno meglio, il vecchio Dahls è guarito, le mie alunne progrediscono; *ma chère mère* sta bene, ella impara a scrivere e a giuocare alle carte; Bruno è perfettamente buono con lei, ma Jean-Jacques dice che in certi momenti è cupo più che mai.

Perchè non va più a cercar pace presso quella che sola sa calmarlo?

19 dicembre.

Ieri sono andata da Serena, l'ho trovata nell'anticamera con due ragazze a cui mostrava a far fiori finti; le sue guancie erano color di rosa, il che mi ha fatto un gran piacere.

Per non disturbarla io sono andata nella camera della nonna, che ho trovata piuttosto mesta e pensosa; ella mi ha ricevuta colla solita tenerezza, e non ha tardato guari a parlarmi di Serena. Disse che la fanciulla era molto cambiata dall'anno innanzi, che ogni giorno la si faceva più sparuta, e siccome io le risposi che Serena assicurava di non istar male, ella proruppe:

— Ah cara! questo non mi consola, io la vedo prendere la via che ha condotta la povera sua madre alla tomba, sono le stesse guancie pallide, lo stesso sguardo celeste, lo stesso assicurarmi che la sta bene. Tale fu la madre fino all'ultimo momento, e tale sarà la figlia se non ci si mette rimedio! Se sapeste ciò che mi avvenne di vedere ieri sera!

Le domandai che cosa avesse visto; ed allora ella mi narrò come la sera innanzi, dopo preso il thè, Serena, che era sembrata più allegra del solito, s'era ritratta nella sua stanza, e ch'essa, l'avola, come spinta da un segreto avviso dell'anima ce l'aveva seguita pian piano.

— Ella, continuò la buona vecchia, era inginocchiata innanzi al suo crocefisso colla testa fra le mani. Io le presi la sua testa e la voltai dolcemente verso di me. Ah! Franciska, tutto il viso era inondato di lagrime! Serena volle farmi credere che n'era cagione la lettura d'un libro che l'aveva commossa, ma io so la verità, e il mio cuore pare che si spezzi. È il suo amore che la tormenta, e che non potrà vincer mai! E mio marito a questo riguardo è cieco affatto!

— Ma se Bruno si mostrasse degno di lei, il sig. Dahls non gli rifiuterebbe la mano di Serena.

— Ah sì! ma quel *se*....

A questo momento il signor Dahls entrò, mi salutò amichevolmente e accennò a sua moglie che aveva qualche cosa da dirle. Allora io finsi di voler andare presso Serena e li lasciai soli.

Però io non voleva disturbare le gentili fioriste, che erano così intente a lavorare, e mi recai nella camera di Serena, dove trovai alcuni libri svedesi e danesi, tutti intimi amici miei, coi quali io passai un tempo assai lungo.

L'ora era tarda, Serena non veniva, andai in cerca di lei, e passando innanzi alla porta del salotto fui testimonio d'una scena che profondamente mi commosse. Serena era inginocchiata innanzi alla sua avola, una mano stretta fra quelle della vecchia, mentre l'altra riposava fra le mani del sig. Dahls. I due nonni parevano oltre ogni dire sopraffatti ed angosciati; essa, animata e tenera, diceva loro:

— Non siate in pena per me, cari, cari genitori. Io sono tranquilla e contenta, io sono felice. Sì, ho sofferto, e non poteva essere diversamente, ma ora sto bene e starò sempre meglio per consolarvi.

(Continua)

Piazze italiane.

Provincia di Genova.

Piazza di Genova 14 ottobre.

Biancavilla	460	470
Castellammare	440	450
Pachino	400	420
Mazzara	430	440
Calabria	380	400
Detto Nanchino	400	420
Puglia	440	450
Sciacca	370	390
Terranova	380	390

Provincia di Bari.

Piazza di Bari 10 ottobre.

Erbaceo	406
Siamese bianco	450
Cotoni color legno	467

Provincia di Salerno.

Piazza di Nocera Superiore dal 2 all'8 ottobre.

Siamese bianco con seme 1.a qualità	119

Piazza di S. Valentino Torio dal 2 all'8 ottobre.

Siamese bianco con seme 1.a qualità	140

Piazza di Pagani dal 2 all'8 ottobre.

Siamese bianco 1.a qualità	510
Id. 2.a qualità	425
Id. con semi 1.a qualità	133 28
Id. id. 2.a qualità	95 20

Provincia di Catanzaro.

Piazza di Tropea 11 ottobre.

Erbaceo	304
Siamese giallo	240

Provincia di Messina.

Piazza di Messina 11 ottobre.

Terranova	351
Biancavilla	428

Provincia di Catania.

Piazza di Catania dal 1.o all'8 ottobre.

Qualità diverse	357

Piazza di Adernò dal 4 al 10 ottobre.

Siamese bianco	350 62

Piazza di Palagonia dal 2 all'8 8.bre.

Siamese bianco con semi	114 75

Piazza di Belpasso dal 20 settembre al 3 ottobre.

Siamese bianco	408

Piazza di Paternò dal 23 settembre al 1.o ottobre.

Siamese bianco con semi	112 24

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 OTTOBRE 1864

Composizione degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali per la Sessione ordinaria del 1864.

§ *Cosenza.*

Presidente, cav. Gio. Batt. Delvecchio.
Vice-Presidente, rieletto Angelo Bamis.
Segretario, rieletto Guglielmino Toni.
Vice-Segretario, Baldassarre Mari.

SENATO DEL REGNO.

Il Senato è convocato in seduta pubblica il 24 del volgente mese alle ore 2 pom. per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Contenzioso amministrativo;
2. Assestamento definitivo dei bilanci degli esercizi 1855, 1856 e 1857 in tre distinti schemi di legge;
3. Cessione gratuita al Municipio di Palermo dell'area occupata in quella città dall'edificio pel noviziato gesuitico;
4. Codice civile pel Regno d'Italia.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica lunedì 24 del volgente mese, al tocco.

Ordine del giorno.

1. Sorteggio degli uffici.
2. Comunicazioni del Governo.

Discussione dei progetti di legge

3. Concessione a pubblici incanti della Salina di Volterra.
4. Acquisto mobili, pesi e casse-forti ad uso degli uffizi delle dogane — Spesa straordinaria sui bilanci 1864-65 del Ministero delle Finanze.
5. Armamento delle guardie doganali — Spesa straordinaria sui bilanci 1864-65 del Ministero delle Finanze.
6. Maggiori e nuove spese sui bilanci 1861-62-63 dei Ministeri degli Affari Esteri, di Agricoltura e Commercio e dell'Interno — Annullamento di crediti.
7. Impianto e attuazione delle nuove leggi d'imposta — Spesa straordinaria sul bilancio 1862 del Ministero delle Finanze.
8. Seguito della discussione intorno al riordinamento dell'Amministrazione provinciale e comunale.

DIARIO

Secondo un telegramma di Vienna pubblicato nella *Gazette des Postes* di Francoforte, la Conferenza nella seduta del 17 corrente avrebbe adottato il trattato di pace fra la Danimarca e le due grandi Potenze tedesche, quale fu redatto dal barone di Brenner. Quanto alla quistione di delimitazione delle frontiere fra il Jutland e lo Slesvig, la *Patrie* di Parigi dà i seguenti particolari:

« La linea di demarcazione discende dalla Konguea sino a Wedsted passando al sud di Ribes, lasciando alla Danimarca questo distretto, del pari che la piccola isola di Manoë sul Mare del Nord. All'est questa linea parte da Venstrup sulla Konguea passando un po' al nord di Christianfeld per isboccare nel piccolo golfo di Heisminde.

« La Konguea serve di limite alla frontiera nelle altre parti non definite. »

Per ciò che riguarda la quistione finanziaria, la quota parte del debito della Danimarca, che monta a 40 milioni di risdalleri, sarebbe ridotta a 29 milioni, ossia a circa 81 milione di franchi.

Il trattato del 12 di ottobre, dice l'*Europe* di Francoforte, per cui trovasi rinnovato il Zollverein, è composto di tre documenti. Nel trattato stesso i Governi di Baviera, di Wurtemberg, di Assia-Darmstadt e di Nassau dichiarano che aderiscono ai trattati del 28 giugno e dell'11 di luglio, e che la ratificazione del trattato di adesione avrà luogo nel lasso di quattro settimane.

A questo trattato si annette un articolo separato, il quale dice che il trattato del 12 di ottobre si estende altresì agli articoli separati ed al protocollo del 28 di giugno di quest'anno: che pei nuovi aderenti i dritti di transito sui vini e il mosto non saranno aboliti che quando la tariffa doganale stipulata nel trattato del 28 di giugno entrerà in vigore e che dopo la ratificazione del trattato si faranno pratiche collo scopo di agevolare il controllo del transito dei vini negli Stati in cui si perceve un'imposta sul vino.

Finalmente un protocollo finale annesso al trattato stipula che la nuova tariffa doganale entrerà in vigore al tempo stesso che il trattato di commercio nel presente lasso: che dopo la ratificazione del trattato di adesione saranno aperte le pratiche della Prussia colla Francia prevedute nel trattato del 28 di giugno: che le pratiche coll'Austria saranno condotte, giusta l'art. 7 del trattato di giugno, dalla Prussia, dalla Baviera e dalla Sassonia; le pratiche con Brema riguardanti il rinnovamento del trattato del 26 di giugno 1856, dalla Prussia, dall'Annover, dall'Assia elettorale e dall'Oldenburgo: che Schaumbourg-Lippe, in virtù degli articoli 2 e 3 del trattato del 25 settembre 1851, si unisce all'Annover.

I giornali spagnuoli si occupano della circolare che il ministro dell'interno Gonzales Bravo ha diretta ai prefetti per tracciar loro la linea di condotta che dovranno seguire nelle prossime elezioni dei deputati. In essa si legge:

« Siccome gli atti del Governo, relativi alle elezioni, possono produrre un'opposizione pericolosa, conciliate tutte le determinazioni colla stretta osservanza delle leggi e col rispetto del diritto, necessario all'applicazione sincera delle nostre istituzioni.

« I diritti elettorali devono essere esercitati con ordine, ma colla maggior libertà possibile.

« I tentativi contro l'esercizio dei diritti elettorali furono dappertutto infelici. Non imitate di sì funesti esempi.

« Il Governo proteggerà i suoi delegati quando essi faranno eseguire le sue intenzioni; ma coloro che intralcieranno la sua azione, sterilizzando l'efficacia di sue istruzioni, dovranno rispondere della propria condotta. »

Scrivono da Antivari all'*Osservatore Dalmata* che la delimitazione del confine turco-montenegrino ha dovuto per quest'anno sospendersi, salvo di riprendere il lavoro nell'anno venturo, avendo la Commissione eretto formale protocollo dal quale risulta che al 15 maggio la Commissione stessa sarà per riunirsi a Suterman onde poi progredire verso il lago di Scutari.

Le notizie della Grecia annunciano che i dibattimenti dell'Assemblea nazionale continuano a procedere con poca calma. Un messaggio del Re annuncia all'Assemblea che se la discussione della costituzione e della legge elettorale non è terminata entro un mese, riprenderà la propria libertà d'azione. Il popolo accolse questa dichiarazione molto favorevolmente.

Abbiamo dato l'altro ieri gli articoli della costituzione concernenti la successione al trono di Grecia: ora diamo il testo di quelli riguardanti la minorità del Re e la Reggenza.

Art. 49. Compiuto il diciottesimo anno il Re entra nella maggiore età. Prima di salire al trono, deve giurare la costituzione, al cospetto dei ministri, del sacro sinodo, dei deputati che si trovano nella metropoli e degli alti ufficiali del Regno. Entro due mesi al più il Re deve convocare la Camera.

Art. 50. Se il successore al trono è minore od assente al tempo della morte del Re e non è stato nominato alcun reggente, la Camera si raguna giusta il suo proprio concerto, entro 10 giorni al più dopo accaduto l'avvenimento. L'autorità reale costituzionale sarà esercitata dal Consiglio dei ministri sino alla scelta d'un reggente o l'arrivo del successore al trono.

Art. 51. Se il successore al trono sarà minore al tempo della morte del Re, la Camera nominerà un tutore. Tale tutore sarà nominato solamente quando nissuno venga eletto a tale ufficio per testamento del Re, o se il minore succedente non ha più la madre vedova, la quale è tutrice naturale del principe. Ma il tutore, sia che sia nominato nel testamento del Re o scelto dalla Camera, debbe essere cittadino greco ed appartenere alla chiesa greca orientale.

Art. 52. In caso di vacanza del trono, la Camera si radunerà senz'esser altrimenti convocata, e nominerà un cittadino greco come reggente provvisorio. Il Consiglio dei ministri eserciterà l'autorità reale in nome della nazione finchè il reggente non abbia dato il giuramento. Entro due mesi al più tardi un numero di rappresentanti eguale al numero dei deputati sarà scelto dal popolo, il quale, insieme alla Camera, eleggerà allora il nuovo Re e sarà decisiva una maggioranza di almeno due terzi del numero intiero.

Art. 53. Se il Re, per malattia od assenza dal Regno, crederà necessario nominare un reggente, convocherà la Camera e farà fare una proposta speciale per quell'emergenza nel Consiglio dei ministri. Se il Re è incapace ad esercere gli uffizi del Governo il Consiglio dei ministri deve convocare la Camera, la quale nominerà un reggente, purchè sia stabilita per maggioranza di suffragi la necessità di tale atto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 20 ottobre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 64 80
id. id. 4 1[2 0[0	— 91 90
Consolidati inglesi	— 88 7[8
id. italiano 5 0[0 in contanti	— — —
id. id. id. fine corrente	— 65 40
id. id. id. fine prossimo	— 65 60

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 890
Id. id. id. italiano	— 473
Id. id. id. spagnuolo	— 562
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 330
Id. id. Lombardo-Venete	— 512
Id. id. Austriache	— 435
Id. id. Romane	— 297
Obbligazioni	— 223

Parigi, 20 ottobre.

Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 3 2[3; biglietti 6 4[5; portafoglio 2 4[5.

Il *Moniteur* riproduce la smentita data iersera dal *Constitutionnel*.

Si ha da Lione che l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia sono partiti da quella città per Marsiglia.

Napoli, 20 ottobre.

Questa mattina è entrata nel porto in mezzo alle salve d'artiglieria la squadra italiana composta di sette legni.

Madrid, 21 ottobre.

Le *Noticias* dicono essere inesatto che il Governo abbia intenzione di decretare il corso forzato e di alterare il valore delle monete.

Atene, 19 ottobre.

Un messaggio del Re deplora la lentezza delle attuali discussioni che inaspriscono il popolo; ordina che l'Assemblea debba entro un mese terminare la discussione della costituzione e della legge elettorale. S. M. annunzia che, passato questo periodo, riprenderà la propria libertà d'azione.

Il messaggio fu accolto assai favorevolmente dalla popolazione.

Vienna, 21 ottobre.

È smentito che l'Austria e la Prussia siansi poste d'accordo per proporre un congresso.

È smentito egualmente che la Prussia abbia offerto il suo intervento tra la Francia e l'Austria per regolare la questione veneta.

Londra, 21 ottobre.

Il bilancio della Banca presenta uno stato quasi stazionario nel numerario e nei biglietti.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali in sua seduta del 9 gennaio corrente,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di giovedì 1° dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Fisica sperimentale*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 1° prossimo novembre, e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 15 del suddetto mese di novembre.

Torino, 26 gennaio 1864.

D'ordine del Rettore

Il Segretario-Capo
AVV. ROSSETTI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, preseduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà estensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

21 Ottobre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 65 10 10 10 25 — corso legale 65 10 — in liq. 64 95 65 65 65 05 05 p. 31 ottobre, 65 35 65 60 65 pel 30 novembre.

Fondi privati.

Az. Canali Cavour. C. d. m. in c. 350 50 350 50 350 50 350 50 350 50 350 50 350 50 350 50.

BORSA DI NAPOLI — 20 Ottobre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 75 chiusa a 65 75
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 20 Ottobre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati Inglesi	L. 88 7[8	88 7[8
3 0[0 Francese	» 64 65	64 80
5 0[0 Italiano	» 65 55	65 10
Certificati del nuovo prestito	» » »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	» 472 »	473 »
Id. Francese liq.	» 862 »	886 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	325 »	» »
Lombarde	» 518 »	513 »
Romane	» 297 »	297 »

G. FAVALE *gerente.*

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Smarrimento di Libretto.

N. 16044.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 16044 (sedicimila quarantaquattro) spedito li 12 settembre 1861, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse

di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 4 novembre 1864, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 4 ottobre 1864.

Il segretario capo d'ufficio CAV. F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di L. Meynadier recita: *Trop beau pour rien faire — On ne passe pas.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La violenssa a l'ha sempre tort.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Pamela nubile.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *L'emancipazione del bel sesso*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *La morte del famigerato Maino della Spinetta* — ballo *Il sogno d'un bersagliere.*

In vendita presso la
Tipografia G. FAVALE E COMP.
e principali librai

PRIMI ELEMENTI
DI
SCIENZA MORALE

in servizio delle

SCUOLE NORMALI D'ITALIA

secondo il Programma Ministeriale del 9 novembre 1861

del Professore

PIER ANTONIO CORTE

Prezzo L. 1 80

MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti

CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 corr. mese, nell'ufficio della R. Sotto-Prefettura di Urbino, si procederà alla vendita, col mezzo dei pubblici incanti, di cinque fondi rustici, situati in territorio d'Isola del Piano, provenienti dai PP. Gerolimini di Montebello in un sol lotto ed in aumento al prezzo di L. 52,000.

Il capitolato delle condizioni e la relativa perizia trovansi visibili presso l'ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.

CITTÀ DI CARRARA

È aperto il concorso per il posto d'ingegnere architetto per questo comune, collo stipendio di annue L. 1400.

Gli aspiranti sono invitati di presentare, fra tutto il 10 novembre p. v., le rispettive loro domande su carta bollata accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Da certificato di buona condotta, da rilasciarsi dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio;
3. Da certificato medico comprovante le buone condizioni di salute;
4. Dai diplomi autorizzanti il libero esercizio, in un a certificato di pratica già fatta sotto esperto ingegnere o in una pubblica amministrazione di genio civile.

Carrara, 7 ottobre 1864

Il sindaco
C. SARTESCHI.

4971

FRANCESCO PIC

Professore di lingua francese alla regia scuola tecnica di Po ed al collegio convitto di Val-Salice, ha trasferto il suo domicilio in *via del Seminario*, n. 6, piano 2. — Le iscrizioni pei corsi di lingua e letteratura francese si ricevono al 1 ed al 15 d'ogni mese. 5037

SOCIETA'
DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

I signori possessori di Azioni sono prevenuti che il primo stacco (*coupon*) dell'esercizio 1864, che venne determinato dal Consiglio d'Amministrazione in italiane L. 20 per Azione, sarà pagato a partire dal primo novembre p. v.

a Milano presso il sig. C. F. Brot;
a Bologna presso il sigg. R. Rizzoli e C.

5083

N. BIANCO e COMP.
via San Tommaso, n. 16

Assicurano le Obbligazioni dello Stato 1861 contro l'estrazione al pari, per la fine del corrente ottobre, a L. 15 caduna.

Cedono Vaglia di Obbligazioni detta creazione. 4983

AVVISO

Nello Studio dell'avvocato Maccia in Torino, via S. Tommaso, n. 26, piano 2, *Consultazioni legali gratuite* al giovedì ed alla domenica da un'ora alle 4 pom. 4801

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudizio di subasta promosso da Dompè Domenico contro Minasso Lorenzo e la vedova Debora Colombo, in seguito ad aumento del decimo si esposero allo incanto gli stabili di cui infra per L. 4180; e per difetto d'oblatori vennero con sentenza di questo tribunale del 14 corrente deliberati a detto Dompè per L. 4180; il termine per far l'aumento di sesto o di mezzo sesto a tal prezzo scade il 29 corrente mese.

Gli stabili deliberati sono posti sul territorio di Bene-Vagienna, regione Croppe, ai numeri di mappa 1450, 1424, 1418, 1829, 1507, 1533 e 814, e consistono in campi, alteni, casa e gerbido, della misura in totale di ettari 5, 3, 40.

Mondovì, il 16 ottobre 1864.

5089 Martelli segr.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di sabbato 29 corrente mese si procederà in quest'ufficio con intervento d'un impiegato del ministero delle finanze a pubblici incanti per la

Provvista di 3400 moschetti a canna liscia, con daga, baionetta, fodero e fornimento consistente in spilletta, cavastracci, cacciavite e cacciacaminetto, sul prezzo di lire quarantasei cadun moschetto, e così in totale di L. 156,400 00

L'asta avrà luogo mediante schede suggellate estese su carta da bollo; ogni scheda dovrà indicare chiaramente il nome, cognome, residenza e condizione dell'offerente e specificare il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo d'asta assegnato a caduno moschetto.

Nessuno sarà ammesso all'asta se contemporaneamente alla scheda non depositerà la somma di L. 4000 in numerario od in titoli di rendita dello Stato, inscritta sul gran libro del debito pubblico del Regno d'Italia.

Il termine utile per fare il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo cui avrà luogo il deliberamento è stabilito attesa l'urgenza in giorni dieci, epperciò scadrà al mezzogiorno di martedì otto novembre pross.

Quegli a cui verrà aggiudicato l'appalto dovrà effettuare nel termine di giorni otto il deposito di L. 16,000 in aggiunta a quello sovra fissato.

Le armi e fornimenti compresi dovranno dal deliberatario essere consegnate ratoatamente come segue:

Il primo migliaio entro sei mesi dal giorno della notificata approvazione del contratto al fornitore.
Il secondo migliaio entro otto mesi dalla stessa data.
Il terzo migliaio parimenti entro dieci mesi dalla ripetuta data.
Il rimanente della fornitura entro l'undecimo mese dall'anzidetta notificanza.

Le armi saranno consegnate al ministero delle finanze nel locale che verrà indicato dal direttore generale delle gabelle.

Il pagamento del prezzo stabilito nell'atto di deliberamento sarà fatto in quattro rate; la 1, 2 e 3 fra trenta giorni dall'accettazione rispettiva del primo, del secondo e del terzo migliaio di moschetti compiuti, la quarta fra giorni 30 dalla definitiva accettazione degli ultimi quattrocento.

La restituzione della somma depositata a guarentigia del contratto si farà nel modo e nelle forme stabilite dalle leggi e dai regolamenti e così pure dei pagamenti.

Tale appalto è pure subordinato al capitolato del ministero delle finanze in data delli 22 agosto 1864, di cui si potrà avere visione presso quest'ufficio; i modelli delle armi e fornimenti sono pure visibili in questa prefettura.

Le spese tutte degl'incanti come pure quelle della visita e prova delle armi presso il R. arsenale, della collaudazione, del trasporto e della consegna delle medesime, sono a carico del deliberatario.

Torino, 19 ottobre 1864.

Pel segr. capo
BORON segr.

5161

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE ALL'OVEST DELLA SESIA
SEDENTE IN VERCELLI

DIREZIONE GENERALE
(1.a pubblicazione)

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1864 dell'assemblea elettiva rappresentante quest'associazione d'irrigazione, il sottoscritto rende noto che li titolari dei certificati d'inscrizione sul gran libro sociale infra designati, colle loro rispettive dichiarazioni giudiciali hanno partecipato a questa direzione generale di avere smarrito i loro titoli e fatto instanza perchè previe le formalità prescritte da detta deliberazione vengano ad essi rilasciati nuovi certificati.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, ove non siansi presentate delle opposizioni, si rilascieranno da questa direzione generale li chiesti nuovi certificati.

N. d'ordine	Intestazione	Azione sociale
806	Roviera Bernardo fu Francesco	L. 119 61
1119	Cova cav. avv. Andrea fu protomedico Gioachino	» 429 69
2302	Idem Idem	» 19 17

Vercelli, 18 ottobre 1864.

Il direttore generale
F. DUSNASI.

5135

UFFIZIO
DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO ULTRA II

AVVISO D'ASTA

A termini della convenzione 21 maggio ultimo scorso, formolata in ventitrè articoli fra la Deputazione provinciale di Aquila degli Abruzzi e la Società Edwin Cox Nicholls, si procederà nelle ore 12 meridiane di sabbato 26 novembre prossimo venturo innanzi la detta Deputazione all'incanto col metodo dei partiti segreti, per lo appalto della costruzione a credito delle diverse strade deliberate dal rispettivo Consiglio Provinciale nella sessione ordinaria 1863.

Le cennate strade sono al numero di sette, cioè

1. Strada Umbra Sabina da Cascia a Marano presso Montereale.
2. Strada Aufinate Pinnense da Capestrano al confine del Teramano presso Brittoli.
3. Marsica Sarentina da Pescina alla Nazionale Abruzzese presso Castel di Sangro.
4. Picente Sabina dal confine di Arquata al fosso Cermone presso Aquila.
5. Carseolana Albense dal piano del Cavaliere. a Cappelle.
6. Amiternina Equicola da S. Vittorino alla Nazionale del Salto per Civita-Tomassa e San Nicola di Tornimparte.
7. Marsica Vestina dalla Nazionale Marsicana per Roccadimezzo ad Aquila.

La concessione dello appalto delle tre prime è definitiva: la concessione di appalto delle altre tre è subordinata al caso che fino a tutto aprile 1865 esse non vengano dal Governo dichiarate strade nazionali: lo appalto finalmente dell'ultima non potrà essere rifiutato, se la Provincia, non più tardi del mese di novembre 1864, ne faccia richiesta.

La costruzione di dette strade dovrà essere eseguita nella larghezza e metodo determinato in detta convenzione ed a norma de' progetti artistici che la Provincia è obbligata consegnare almeno in numero di due pel giorno 31 dicembre 1864, e tutti gli altri non più tardi del giorno 31 luglio 1865.

Il tempo entro cui le dette strade dovranno essere costruite è fissato ad anni tre, a contare per ciascuna strada dal dì della consegna dei rispettivi progetti.

Il prezzo di costruzione convenuto con la Società Cox Nicholls è di 21,000 lire a chilometro, con le specialità che leggonsi nella convenzione medesima: e nello incanto a ribasso non può ammettersi offerta, la quale non dia almeno il risparmio di lire 500 a chilom.

La Società Cox Nicholls, come ogni altra che attender voglia all'incanto, è in obbligo di somministrare alla Provincia a titolo di prestito tutti i fondi necessarii alla costruzione in genere delle cennate strade; e ciò fino alla concorrenza di 4 milioni di lire; estensibile, occorrendo, anche a 6 milioni.

Il detto prestito sarà poi rimborsabile col metodo di ammortizzazione in ragione non minore dell'1 per 100 all'anno e con l'interesse a scalare del 7 0|0.

La Provincia ad ogni liquidazione non minore di lire 200,000, che venga presentata dall'impresa, è in obbligo di provvedere al pagamento a termini dell'art. 16 della citata convenzione.

L'Impresa dovrà nel termine di un mese presentare la cauzione di lire 200,000 in rendita dello Stato, cui saranno poi aggiunte altre 50,000 lire di ritenuta che la Provincia farà sulla prima liquidazione dei lavori.

Tutti gli altri patti e condizioni pel cennato appalto sono visibili presso l'Uffizio della stessa Deputazione e presso tutte le Prefetture del Regno, alle quali ne sarà rimessa copia insieme al presente avviso; e qualunque sia per essere la persona del deliberatario, questa rimarrà vincolata a tutte e singole le clausole stipulate colla ripetuta convenzione de' 21 maggio ultimo tra la Provincia e la Società Cox Nicholls, alla quale convenzione non s'intende menomamente derogato per qualsiasi espressione del presente avviso.

Coloro che vorranno presentare offerte di ribasso dovranno esibirle debitamente sottoscritte e suggellate per detto giorno ed ora, in cui l'appalto sarà deliberato al migliore offerente sotto l'osservanza del Capitolato, dei patti e condizioni generali e particolari visibili come sopra, salvo in parità di condizione la preferenza riserbata alla Società Nicholls.

Non saranno aperti i partiti suggellati di quei concorrenti, che non avranno:

1° Giustificato di essere nella idoneità per l'impegno da assumersi.

2° Prestata la garanzia PRELIMINARE DI LIRE CINQUANTAMILA in danaro, o fondi pubblici depositati presso la Banca Nazionale succursale in Aquila.

3° Eletto domicilio in Aquila e sottoponendosi all'obbligo di stipulare il contratto e fornire la cauzione definitiva nel termine di giorni quindici, decorrendi improrogabilmente dal giorno del deliberamento.

Non stipulando fra il detto termine e non fornendo contemporaneamente la cauzione definitiva s'incorrerà di pieno dritto nella perdita del deposito di lire 50,000 a titolo di penale per la semplice mora; e si sarà inoltre tenuto al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Nessuno de' concorrenti sarà svincolato verso la Deputazione, se non dopo stipulato il contratto definitivo col deliberatario.

Tutte le spese di asta sono a carico del deliberatario: le altre del contratto a' termini della ripetuta convenzione.

Aquila, 17 ottobre 1864.

La Deputazione Provinciale
Giuseppe Alasia Prefetto Presidente.
Giuseppe Mannetti
Alessandro Canale
Luigi Cappelli
Francesco Bar. Madonna Deputati.
Pel segretario della Deputazione
Giuseppe Zuccotti sotto segretario.

5110

CASSA MOBILIARE
CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE
Banca degl' intraprenditori e dei provveditori

I signori Azionisti sono avvisati che, a norma degli Statuti e dei Decreti Reali di autorizzazione del 31 gennaio e 10 luglio 1864, un'Assemblea generale straordinaria è convocata in Torino, presso la sede sociale, pella domenica 6 novembre 1864, alle ore 2 dopo mezzogiorno.

Ai termini dell'art. 15 degli Statuti, l'Assemblea generale si compone di tutti gli Azionisti portatori di dieci azioni almeno, e che ne hanno fatto il deposito 10 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli Azionisti che vorranno intervenire o farsi rappresentare nell'Assemblea del 6 novembre p. v., dovranno quindi, 10 giorni almeno prima di quello della riunione, effettuare il deposito delle azioni che danno loro il diritto di parteciparvi.

Il deposito delle azioni sarà ricevuto:

In Torino, presso la *Cassa Mobiliare*, nella sede sociale, via S. Filippo, n. 2;
In Parigi, presso la *Cassa Mobiliare*, via Drouot, n. 21;
In Lione, presso la *Cassa Mobiliare*, via Bât-d'argent, n. 18.

In iscambio di tale deposito, sarà rilasciata una ricevuta indicante il giorno nel quale questo deposito sarà stato effettuato ed il numero delle azioni depositate.

Quella ricevuta terrà luogo di biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Torino, li 8 ottobre 1864.

D'ordine del Consiglio
Il Segretario E. DALVERNY.

5166

COMUNE DI CARESANABLOT
Circondario di Vercelli

VENDITA DI GERBIDI COMUNALI

Il 10 novembre 1864, ore 9 mattina, in Vercelli e nello studio del notaio sottoscritto in casa Cerrone, via del Monte di Pietà, si procederà dal medesimo ai pubblici incanti all'estinzione di candela per la vendita di varii appezzamenti di gerbidi in territorio e di spettanza del comune di Caresanablot, divisi in dieci lotti in aumento al prezzo ed alle condizioni di cui nel relativo bando in data d'oggi, delle quali chiunque potrà aver visione nello studio dello stesso notaio.

Li beni a vendersi consistono, ciè:

I. *Podere del Gerbione al num.* 19 *di mappa*

Lotto 1.	Di ett. 1, 5, 0,	peritati L.		1680 »
Lotto 2.	Di ett. 1, 12, 0,	»	»	1792 »
Lotto 3.	Di ett. 3, 23, 6,	»	»	5169 96
Lotto 4.	Di ett. 3, 42, 94,	»	»	5487 04
Lotto 5.	Di ett. 3, 75, 90,	»	»	6014 40
Lotto 6.	Di ett. 3, 75, 9.	»	»	6014 40

II. *Podere del Cervetto, in mappa ai numeri* 214, 231.

Lotto 7	Di ett 6, 85, 85,	»	»	4138 16
Lotto 8	Di ett 6, 52, 07,	»	»	6047 56
Lotto 9.	Di ett. 6, 19, 57,	»	»	4625 06
Lotto 10.	Di ett. 7, 30, 71,	»	»	5053 47

Totale L. 45241 05

Vercelli, 19 ottobre 1864.

5136 Not. Antonio Bressa.

5141 AUMENTO DI MEZZO SESTO

Ottemperando al disposto dall'alinea 4 dell'art. 810 del codice di p. c., per parte del signor Pietro Neri da Pinerolo, si deduce a pubblica notizia che dietro ricorso per esso presentato, emanò oggi decreto del tribunale di questo circondario, col quale si autorizzò l'aumento del mezzo sesto al prezzo degli stabili ad instanza delli padre e figli Falco subastati a pregiudicio delli madre e figli Bozzini fu Giovanni, stati con sentenza del prefato tribunale 12 corrente deliberati come infra, cioè:

Il lotto primo a favore del signor Giacinto Vagnone per il prezzo di L. 120 .

Il secondo a Passatore Pietro per L. 520.

Il terzo al suddetto Vagnone per L. 3100.

Pinerolo, 19 ottobre 1864.

V. Facta p c

5067 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza d'oggi di questo tribunale di circondario gli stabili proprii di Rovere Carlo, residente a Torino, stati subastati ad istanza del signor causidico capo Giuseppe Piana, pure di Torino, previo loro incanto sul prezzo dal signor instante offerto di L. 500, vennero deliberati allo stesso sig. instante la vendita per L. 1,200.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, quando venga questo autorizzato dal tribunale, scade con tutto il 30 di questo mese.

Gli stabili sono situati in territorio di Pollone.

Lotto unico. 1. Castagneto e gerbido, regione Gruppo, di are 5, 71, in mappa a parte del num. 81.

2. Campo, regione Gabbione, di are 9, 90, in mappa ai nn. 404, 178 e 179;

3, Casa civile e rustica, regione Gangio, di are 6, 9, in mappa ai nn. 942 1|2, 943 e 944.

Biella, il 15 ottobre 1864.

Milanesi segr.

5066 SUBASTAZIONE

Nanti il tribunale del circondario di Pinerolo, ad un'ora pomeridiana del 23 novembre prossimo, avrà luogo l'incanto degli stabili proprii di Poet Davide fu Stefano, residente sulle fini di Bricherasio, situati in questo stesso territorio ed in quelli di San Secondo e Torre Pellice, ai numeri di mappa 1917, 2852 1/2, 2778, 2779, 2780, 2123 e 2178, ripartiti in tre distinti lotti, e se ne farà il deliberamento all'ultimo miglior offerente sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale dell'11 corrente.

Pinerolo, 14 ottobre 1864.

P. Rosso p c.

5116 INCANTO

Ad instanza del sig. Giacomo Negro, residente a Bra, il tribunale di circondario di Torino, con sua sentenza delli 16 scorso settembre, ordinò l'espropriazione forzata, per via di subastazione degli stabili siti in territorio di Rivara e proprii del sig. Paolo Vallino, residente in Torino, fissando pel relativo incanto l'udienza delli 21 prossimo novembre, alle ore 10 antim.

Detti stabili, consistenti in due corpi di fabbrica, l'uno civile nel concentrico di Rivara e l'altro rustico sulle stesse fini, alteni e bosco, e meglio come si trovano descritti nel relativo bando venale in data 8 andante ottobre, autentico Perincioli sostituto segretario, saranno esposti venali in 5 distinti lotti ed ai seguenti prezzi, cioè:

L.	1210	pel lotto	1
»	607	id.	2
»	721	id.	3
»	321	id.	4
»	1950	id	5

eccedenti detti prezzi cento volte il tributo regio.

Torino, 18 ottobre 1864.

D'Aquilant sost. Magnago.

Torino. Tip. G. FAVALE e Comp.